

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA <i>del 01 set 2026</i>	Nuovo viaggio nella storia del Delta Maestri scrive su [orre dell'Abbate <i>di Piergiorgio Felletti</i> <i>a pag 20</i>	pag. 2
QUOTIDIANO SPORTIVO <i>del 01 set 2026</i>	Domenica scatta il campionato: Sasso e Progresso in viaggio Mezzolara in casa <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 63</i>	pag. 3
RESTO DEL CARLINO <i>del 01 set 2026</i>	Woolrich, fine di un'era Chiude la storica fabbrica In 78 restano senza lavoro <i>di Giovanni Di Caprio</i> <i>a pag 22</i>	pag. 4
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 01 set 2026</i>	Il valzer dei presidi Istituti comprensivi, tanti i nuovi dirigenti E i reggenti sono nove <i>di Federica Gieri Samoggia</i> <i>a pag 31</i>	pag. 6
RESTO DEL CARLINO MO... <i>del 01 set 2026</i>	Furto in casa, poi dramma sfiorato Ladro tenta di investire gli agenti Preso dopo una fuga spericolata = Tenta di investire gli agenti Arrestato dopo un inseguimento Stava aspettando i complici in auto <i>di VALENTINA REGGIANI</i> <i>a pag 1, 39</i>	pag. 8
RESTO DEL CARLINO RE... <i>del 01 set 2026</i>	Gualtieri, tre mostre fra Sant'Andrea e Palazzo Bentivoglio <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 53</i>	pag. 10

Nuovo viaggio nella storia del Delta **Maestri** scrive su Torre dell'Abbate

È stato pubblicato un nuovo libro del noto e apprezzato cultore di storia locale, Diego Maestri (il titolo è "Le Torri dell'Abbate della Grande Bonificazione Estense", L'Anello Magico editore, 2026), che illustra e approfondisce una storia del nostro territorio, è stato pubblicato di recente. Un volume che contestualizza la presenza di una torre, nel contesto storico di una grande bonifica. Un arricchimento bibliografico che contribuisce ad allargare gli orizzonti della conoscenza storica del nostro territorio.

«Il volume – ci spiega il professore universitario Maestri, originario di Goro

– narra non solo perché sia stata edificata la chiusa idraulica alla confluenza dei Canali Seminiato e Bentivoglio, detta Torre dell'Abbate, ma anche quando e perché sia esistita un'altra torre omonima, poi distrutta, sul vicino Canal Bianco, che era evidentemente la medesima disegnata dal noto architetto Luca Danese».

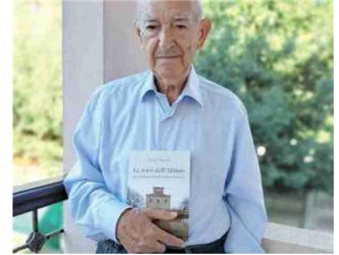
Ricordiamo che all'architetto teatino si deve anche la progettazione e realizzazione del ponte Trepponti di Comacchio. La presentazione della nuova iniziativa bibliografica è prevista per sabato 5 settembre (dalle 10.30) alla Torre di Guardia costiera di Volano.

Questo volume è annove-

rato fra i titoli più significativi della Casa editrice L'Anello Magico, costituita da due associazioni. Si tratta di un progetto ideato, curato e realizzato, con la preziosa guida di Giuseppe De Santis, per le associazioni Cineclub Fedic Delta del Po di Lagosanto e Volano Borgo Antico Odv e ideato con l'obiettivo di valorizzare e raccontare la storia, la memoria e i luoghi di questa parte di territorio delizio. Così, in questo volume, Maestri accompagna il lettore alla scoperta delle torri e delle architetture della grande bonifica estense, restituendo loro il valore storico e culturale che tuttora conservano. Sabato mattina a dialogare con l'autore

sarà Giuseppe De Santis, che ha dedicato passione e impegno nella redazione ed impaginazione del volume. L'incontro è a ingresso libero.

Piergiorgio Felletti



Diego Maestri
è stato
professore
ordinario
di Geometria
descrittiva e di
Rilevamento
architettonico
Originario
di Goro,
ha lavorato
alle università
de L'Aquila
e a Roma



Peso: 21%

Calcio serie D

Domenica scatta il campionato: Sasso e Progresso in viaggio Mezzolara in casa

BOLOGNA

Archiviato il primo turno di Coppa Italia, da domenica si inizierà finalmente a fare sul serio in serie D. Tra cinque giorni è in programma il via del campionato, con le nostre tre portacolori che, come è noto, sono state inserite nel girone E dopo che, per oltre un decennio, tutte le bolognesi erano sempre state collocate nel D.

E invece quest'anno sarà tutto nuovo per Mezzolara, Progresso e Sasso Marconi che, per cercare di strappare la salvezza, se la vedranno contro tredici toscane, un'umbra e una laziale.

Nel debutto di domenica, solo i biancazzurri di Budrio giocheranno tra le mura amiche mentre i rossoblù di Castel Maggiore ed i gialloblù di Sasso saranno impegnati in trasferta.

La band di Nicola Zecchi ospiterà la Rondinella Marzocco al 'Pietro Zucchini' di Budrio mentre i team di Francesco Cattani e di Carlo Alberto Bertone faranno rispettivamente visita a Tau Altopascio e Terranuova Traiana.



Peso: 12%

Woolrich, fine di un'era Chiude la storica fabbrica In 78 restano senza lavoro

Gli iconici tessuti gettati nei cassonetti dopo il trasloco forzato da Bologna
Ai dipendenti un'indennità. «Calpestate tradizione e professionalità»

di **Giovanni Di Caprio**

BOLOGNA

«Non s-bolognateci». A Bologna il grido dei lavoratori di Woolrich riecheggia tra i corridoi vuoti dell'azienda chiusa da ieri. Rappresenta la voce ignorata di un centinaio di dipendenti tra Milano e Bologna rimasti senza lavoro. Una vicenda iniziata a dicembre 2025, quando la nuova proprietà del brand d'abbigliamento, la torinese BasicNet, ha annunciato il trasferimento di 109 persone da Bologna, oltre alle 30 di Milano, al nuovo quartier generale di Torino. Ma la vertenza è finita ieri nello scenario peggiore. «Questa è la nostra storia... finita nella spazzatura. È l'immagine che riassume l'amarezza di questi giorni: i tessuti, i campioni e il lavoro di anni buttati via senza troppi complimenti». Si apre con queste parole la lettera, straziante, dei dipendenti Woolrich coinvolti nella vertenza tra Bologna e Milano.

Per quanto riguarda la sede di Bologna, in mattinata a Confindustria si sono ritrovati 64 lavoratori, con un'età media compresa tra i 40 e i 50 anni, chiamati a sottoscrivere il verbale di conciliazione sindacale finalizzato alla conclusione del rapporto di lavoro. L'accordo prevede il riconoscimento di un incentivo all'esodo commisurato all'anzianità di servizio, con importi indicativamente compresi tra i 30mila e i 100mila euro lordi. A questi si aggiungono 14 lavora-

trici e lavoratori bolognesi che avevano anticipato l'uscita sottoscrivendo il verbale di conciliazione già nel mese di luglio, portando complessivamente a 78 il numero dei dipendenti della sede di Bologna che hanno perso il posto di lavoro nell'ambito della procedura. A Milano, invece, i lavoratori in uscita che hanno conciliato il rapporto di lavoro attraverso la Commissione di certificazione sono stati 13.

Il risultato: la fine di un'era. Da oggi le Due Torri perdono un presidio importante di occupazione e competenze. «Con la conclusione della procedura – dichiarano Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs – si chiude una vertenza complessa, che ha coinvolto lavoratori con professionalità, competenze e anni di esperienza importanti. Esprimiamo soddisfazione per il fatto che il confronto sindacale abbia consentito di garantire, nell'ambito del piano sociale sottoscritto tra le parti, condizioni di uscita e tutele economiche per le persone coinvolte».

Le restanti 25 persone complessivamente tra Bologna e Milano, oltre a 4 dirigenti, hanno scelto di proseguire il proprio percorso professionale a Torino. «Ma non possiamo dimenticare le tante persone che oggi escono dall'azienda», proseguono le organizzazioni sindacali.

Tutto ha avuto inizio a novembre. Pochi giorni dopo aver comprato l'azienda, la BasicNet di Torino ha annunciato di voler

spostare il quartier generale in Piemonte. In seguito, ci sono

stati diversi incontri e a gennaio e si era arrivati a un accordo che prevedeva per il personale il trasferimento incentivato in Piemonte, con il ritiro dei trasferimenti unilaterali, oppure, in alternativa, le dimissioni. L'intesa prevedeva più finestre di uscita (31 agosto, 31 dicembre e 31 marzo 2027). Ma restare al lavoro più a lungo avrebbe ridotto l'importo dell'incentivo finale e molti hanno preferito chiudere subito. I negozi a Bologna restano a Bologna. Il legame tra Woolrich e Bologna risale agli Ottanta, quando 'WP Lavori in corso', ha iniziato a importare il marchio americano negli anni '80. Negli anni ne ha sviluppato distribuzione, produzione e immagine in Europa, fino ad acquisirne la maggioranza nel 2016. Nel 2018 WP ha ceduto la propria partecipazione al fondo lussemburghese L-Gam, Bologna è rimasta però uno dei centri delle attività europee. Fino a ieri.

Rabbia e delusione

«Non s-bolognateci
Anni di impegno
sono stati buttati via
senza complimenti»



Peso: 67%

Fotografia preoccupante

LA NOSTRA INCHIESTA



1 Settemila posti in bilico E 38 tavoli di salvaguardia attivi

Un autunno difficile quello che attende le imprese dopo la pausa agostana: i tavoli di crisi aperti riguardano, in circa la metà dei casi, il settore metalmeccanico. Ma tanti coinvolgono anche logistica, moda, biomedicale ed editoria. Ma «sotto i 15 dipendenti i tavoli di crisi non esistono»: tanti crac restano nascosti



2 L'appello degli industriali Un taglio netto alla burocrazia

Riccardo Fava, eletto presidente di Confindustria Emilia-Romagna a giugno, chiede uno sforzo straordinario per aiutare le imprese, comprese quelle in difficoltà. «Un taglio del 30 per cento dei tempi di autorizzazione per tutte le procedure regionali che riguardano l'edilizia, l'urbanistica, l'energia e l'ambiente»



La disperazione degli ormai ex dipendenti della storica Woolrich di Bologna



Peso:67%

Il valzer dei presidi Istituti comprensivi, tanti i nuovi dirigenti E i reggenti sono nove

Laura Barra saluta l'Is Serpieri per approdare al Rosa Luxemburg
Al Mattei ecco Luca Prono, in arrivo dal polo didattico di Ozzano

di **Federica Gieri Samoggia**

Ultimo giro di valzer dei presidi 'curato' dall'Ufficio scolastico regionale: molte le novità tra spostamenti, assunzioni a tempo indeterminato (altrimenti detta titolarità) e reggenze, ovvero un preside a dirigere due scuole. Tutti saranno operativi nei loro nuovi istituti da oggi, primo giorno ufficiale del nuovo anno scolastico 2026-2027.

Dall'Istituto comprensivo 1 trasloca all'Is Fantini di Vergato, divenendone titolare, Angela Alessandra Milella. Cominciando dalla città, nuova preside, fresca di firma per l'incarico, all'Istituto comprensivo 15: si tratta di Marietta Tenebruso. All'istituto comprensivo 14, lasciato libero da Maria Anna Volpa, che dirigerà il comprensivo 12, ecco Belinda Rosella, mentre all'Istituto comprensivo 1, al posto di Milella, approda Anna Maria Coscia.

Salvatore Randazzo siederà all'Istituto comprensivo 2 liberato da Rita Baglieri, che trasloca all'Istituto comprensivo Croce di Casalecchio. Passando all'area metropolitana, sono in arrivo altri nuovi colleghi: Luigi Di Nuzzo all'Istituto

comprensivo di Marzabotto, mentre Stefania Emanuela Masarente all'Istituto comprensivo di San Giorgio di Piano.

Carla Sedia sarà all'Istituto comprensivo di Granarolo dell'Emilia, mentre Stefania Papalato guiderà l'Istituto comprensivo Ferri di Sala Bolognese.

In Valsamoggia, all'Istituto comprensivo di Crevalcore giunge Tiziana Terracciano. L'Istituto comprensivo 2 di San Giovanni in Persiceto sarà guida-

to da Maria Antonietta Giorgini. Infine, Maria Maddalena Cannavacciuolo approda all'Istituto comprensivo di Sant'Agata Bolognese.

Per quanto riguarda le reggenze, la più clamorosa è quella dell'Istituto comprensivo 20 di viale Dante, che non avrà più Agostino Tripaldi, in volo verso l'Is Keynes di Castel Maggiore. O meglio, Tripaldi non guiderà più il comprensivo 20 da titolare, bensì da reggente. Di fatto nulla cambia. Se non che Tripaldi, in viale Dante, ci starà part time.

Oltre a lui, sono otto i presidi reggenti: Matilde Ferlini all'Istituto comprensivo di San Pietro in Casale; Adele D'Angelo all'Istituto comprensivo di Borgo Tosignano; Tiziana Tiengo all'Istituto comprensivo di Castello di Serravalle-Savigno-Valsamog-

gia; Patrizia Parma all'Istituto comprensivo Salvo D'Acquisto a Gaggio Montano; Patrizia Scerza all'Istituto comprensivo di Malalbergo; Rossella Fabbri all'Istituto comprensivo Vergato e Grizzana Morandi, per finire con Flora Milena Di Gioia all'Istituto comprensivo di Crevalcore.

A luglio, l'Ufficio scolastico regionale aveva dato il via libera ai trasferimenti: Laura Barra saluta l'Is Serpieri e va all'Is Luxemburg. Per contro, al Serpieri arriva, dall'Is Fantini, Bruno Casillo. Luca Prono dall'Istituto comprensivo di Ozzano trasloca all'Is Mattei.

A Ozzano, dall'Istituto comprensivo di Monterenzio, arriva Giovanna De Plato. Alessandra Ducceschi dall'Istituto comprensivo Castello di Serravalle-Savigno si trasferisce al comprensivo di Porretta Terme. Infine Maria Rosaria Rosmarino sarà alla guida del neonato Istituto comprensivo di Sasso Marconi-Borgonuovo.

Mariateresa Insinga sarà all'Istituto comprensivo di Castel Maggiore; Alfonso Sforza all'Istituto comprensivo di Pianoro-Rastignano; Marzia Zuppa alla direzione didattica di Budrio. Chiude Imola, con l'Is Alberghetti affidato al reggente Gian Maria Ghetti.

IN PROVINCIA

**Rosmarino alla guida
del complesso
di Sasso Marconi-
Borgonuovo, mentre
Ferlini va a San Pietro
in Casale**



Peso: 48%



Peso:48%

Paura in via Porpora

Furto in casa, poi dramma sfiorato Ladro tenta di investire gli agenti Preso dopo una fuga spericolata

A pagina 11

Tenta di investire gli agenti Arrestato dopo un inseguimento Stava aspettando i complici in auto

È successo in via Porpora dove era in corso un tentativo di furto in abitazione, segnalato da una residente. Il 24enne alla vista della polizia ha accelerato per tentare di guadagnarsi la fuga, ora è in carcere

di **Valentina Reggiani**

Se non fosse stato per la prontezza degli agenti, la situazione avrebbe potuto finire in modo ben più drammatico. Quando il giovane indagato, infatti, si è trovato dinanzi alla pattuglia, al fine di assicurarsi l'impunità ha premuto l'acceleratore, partendo a forte velocità per poi lanciare l'auto in direzione degli agenti, tentando di investirli.

I poliziotti sono riusciti però a schivare l'auto, buttandosi ai lati della carreggiata ed evitando il violento impatto. È finito in manette un 24enne originario dell'Albania, per il quale il gip Bentivoglio, all'esito dell'interrogatorio di garanzia, in cui l'indagato si è avvalso della facoltà di non rispondere, ha disposto la misura cautelare in carcere. Il 24enne - difeso di fiducia dall'avvocato Francesca Mavella, del foro di Bologna - risponde di tentata rapina in concorso, resistenza e lesioni aggravate. I fatti sono avvenuti giovedì notte in via Porpora, ma pare che il 24enne fosse arrivato a Modena soltanto il giorno prima, per una visita ad un amico. I poliziotti, nell'occasione, erano intervenuti in un'abitazione di via Porpora dove era stata se-

gnalata dai residenti un'intrusione.

Qui, infatti, in base alle successive indagini, è emerso come il giovane, insieme a due complici non identificati, stesse cercando di rubare oggetti di valore dopo aver forzato la serratura della porta d'ingresso della casa. La proprietaria, però, aveva subito notato due presenze sospette nel cortile e aveva lanciato l'allarme. Il ruolo del 24enne era in realtà quello dell'autista: all'arrivo dei poliziotti, infatti, era in attesa dei complici a bordo di un'auto e pronto per la fuga. I poliziotti si sono avvicinati quindi alla Golf, ferma dinanzi all'ingresso dell'abitazione con fari e motore acceso. A quel punto il giovane è partito a forte velocità, procedendo nella direzione dei due agenti della volante, costretti a gettarsi a lato della carreggiata per non essere investiti.

Il ragazzo, dopo avere attuato diverse manovre pericolose, tentando la fuga e urtando anche altre auto in sosta, inseguito dagli agenti e sceso dall'auto, avrebbe iniziato a colpire i poliziotti con calci e pugni, ferendoli. Sul posto sono interve-

nute nel frattempo altre volanti che hanno bloccato la fuga dell'indagato. Al 24enne viene contestata anche l'aggravante della violenza e minaccia nei confronti di agenti di polizia giudiziaria. A seguito dell'aggressione i poliziotti hanno riportato lesioni con prognosi di sei e quattro giorni. Il 24enne è stato appunto bloccato dopo un pericoloso inseguimento, durante il quale ha anche percorso contromano l'ultimo tratto della strada fino a che non è stato prontamente bloccato. A seguito della convalida dell'arresto, nei suoi confronti il gip ha disposto la misura cautelare in carcere ritenendo sussista il pericolo di fuga ma anche di reiterazione del reato.

Sono ora in corso accertamenti volti ad identificare gli altri due complici che, all'arrivo delle pattuglie, sono riusciti a svinarsela scavalcando le recinzioni. La procura di Modena, nel



Peso: 1-3%, 39-56%

chiedere la misura della custodia cautelare in carcere per l'indagato, ha sottolineato come il fatto sia estremamente grave e preoccupante, chiaro indice di personalità delinquenziale di spessore, a dispetto della formale incensuratezza dell'indagato. Infatti il 24enne risulta un giovane di 'buona famiglia', fratello di un apprezzatissimo e noto

sportivo. La difesa – rappresentata appunto di fiducia dall'avvocato Mavella – aveva chiesto per il proprio assistito i domiciliari.



.L'episodio risale allo scorso giovedì

Su un monopattino rubato rifiuta di sottoporsi all'alcol test

Ha provato a sottrarsi ai controlli dei carabinieri ma non solo: si è rifiutato di sottoporsi all'alcol test e di recarsi in ospedale per i dovuti accertamenti. È finito in manette con le accuse di resistenza, rifiuto di eseguire il test alcolemico e ricettazione un ragazzo di 26 anni di origine marocchina residente a Modena e assistito dall'avvocato Davide Ascari. L'episodio è accaduto domenica notte. Pare che il giovane, probabilmente sotto l'effetto di sostanze o alcolici, fermato dai militari mentre viaggiava a bordo di un monopattino, si sia rifiutato di eseguire l'alcol test. Il giovane ha provato ad opporre resistenza ai controlli e il mezzo su cui viaggiava risultava rubato.

In manette per resistenza

DOPO UN CONTROLLO



Peso:1-3%,39-56%

Al via la stagione culturale

**Gualtieri, tre mostre
fra Sant'Andrea
e Palazzo Bentivoglio**

Al via la stagione delle mostre in centro a Gualtieri. Domenica nell'atrio di Palazzo Bentivoglio è stata aperta «Terre del Po» di Paolo Belloni, con visite fino al 22 settembre durante l'apertura della biblioteca, oltre che sabato e festivi. Alla chiesa di Sant'Andrea sabato alle 17

inaugura «Mauro Buzzi. Ritratto in forma di autoritratto». E il 12 settembre alle 18 apre «Memo Fornasari. Spazio in espansione», a cura di Carlo Micheli.



Peso: 6%